

+ Dalla prima lettera di S. Giovanni Apostolo (4,7-10)

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

– ***Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore:*** In queste parole c'è il culmine della rivelazione cristiana del volto di Dio. Un cristiano che voglia descrivere Dio non usa definizioni filosofiche e teoriche. Avendo conosciuto Dio, avendo avuto esperienza di un incontro personale misterioso ma reale con Lui, può dire con Giovanni: Dio è amore! *Conoscere* Dio vuol dire entrare in rapporto di familiarità e confidenza con Lui; per noi questo comincia il giorno del nostro Battesimo, in cui siamo nati come suoi figli. Aver conosciuto Dio-amore e essere rigenerati da Lui vuol dire cominciare ad essere come Lui, cominciare a diventare amore anche noi. Per questo chi non ama non può dire di aver conosciuto Dio.

– ***In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio:*** Gesù è venuto nel mondo proprio per farci conoscere il Padre, per farci diventare suoi figli. Attraverso questo stupefacente abbassamento di Dio che si è fatto piccolo, si è fatto carne per rivelarsi a noi e unirsi a noi povere creature, abbiamo conosciuto l'amore di Dio. Le false immagini che molti uomini hanno di Dio – come un re potente e inavvicinabile di cui aver paura, o come un manager calcolatore, o come un giudice inflessibile – svaniscono lasciandoci pieni di gioia e fiducia.

– ***...perché noi avessimo la vita per mezzo di lui... come vittima di espiazione per i nostri peccati:*** Ma il culmine della rivelazione dell'amore di Dio è ancora oltre. Il Figlio di Dio non solo si è fatto uno di noi, ma ha preso l'ultimo posto fino a lasciarsi mettere in croce da noi, prendendo su di sé il nostro peccato per distruggerlo e rispondere col perdono e il dono di una vita nuova, di figli di Dio. Così attraverso la sua morte e risurrezione noi abbiamo ricevuto la vita vera, piena, eterna, che è comunione di amore con Dio.

– ***In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi:*** Ecco ciò che mai dobbiamo perdere di vista. Dio non è venuto a chiedere a noi di amarlo per essere degni di ricevere il perdono e la vita eterna, ma *ha cominciato Lui per primo*, anzi, non ha mai smesso di amare gli uomini nonostante tutte le ribellioni e i rifiuti dell'umanità. Quando pensiamo di aver amato Dio, sappiamo che il nostro amore è sempre risposta al suo amore. Questa certezza spegne la tentazione di superbia di aver noi dato qualcosa a Dio...

RIFERIMENTI BIBLICI

¹Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. (1Gv 5,1-4)

³⁴«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. ³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». (Gv 13,34-35)

¹²A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. (Gv 1,12-13)

¹«Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. ²Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. ³Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo». (Gv 17,1-3)

¹⁶Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

¹⁷In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. ¹⁸Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

¹⁹Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. ²⁰Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. ²¹E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello. (1Gv 4,16-21)

¹Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - ²la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, ³quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. ⁴Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. (1Gv 1,1-4)

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. (Gv 3,16-18)

¹⁶Lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, ¹⁷conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. (2Tess 2,16-17)

⁸Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. (Rm 5,8)

⁴Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. ⁶Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, ⁷per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

⁸Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; ⁹né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. ¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. (Ef 2,4-10)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Nella mia vita religiosa, riesco a vivere momenti di confidenza personale con Dio, attraverso la preghiera silenziosa in cui esprimo a Lui ciò che ho nel cuore, e tenendo in mente durante la giornata la Parola di Dio che ascolto in chiesa o nella lettura personale o attraverso radio e televisione?
- Ho un'immagine di Dio corrispondente a quella rivelata da Gesù? Credo che Dio è amore infinito e misericordioso? Ho ancora qualche atteggiamento di paura o di sospetto verso Dio?
- Lascio spazio nel cuore e sulla bocca alla gratitudine e alla lode di Dio che mi ha amato così tanto?